

fimi, particolarmente ne' contorni della Certosa, e simili, le quali però, dopo il trasporto della Piave a' luoghi più lontani, sono anzi maggiormente, e con più notabili progressi accresciute; ma io avrei ben molto volentieri addimandato a que' tali Proti, che predicavano queste ragioni, *se credevano veramente, che i sabbioni, che entravano nelle tempeste da questi porti in Laguna, fossero solamente quelli della Piave, ovvero almeno la maggior parte da lei provenissero, in modo che fermata per Divina Onnipotenza la Piave su i monti, fossero per rimaner subito esenti da ricevere più sabbioni questi Porti, e questi scanni;* anzi gli avrei interrogati volentieri, *se credevano, che gli scanni di sabbione, che a canto di questi fiumi si generano in mare sulla loro destra, fossero composti solo di quelle arene, che seco portano i medesimi fiumi nelle loro torbide piene quell' anno istesso, o pure ve ne siano di quelle eziandio, che vennero giù da quei monti a' tempi dell' assedio di Troja, anzi in quei secoli, che regnava Giano, e Saturno.* A me del certo ha insegnato molto diversamente l' evidenza del fatto; mentre sono 20. anni dal 1664. in quà, che l'acque della Piave scaricano in mare per lo porto di Santa Margherita, e per relazioni giurate di tutti i pratici Pescatori, e Marinari di quel paese si fa, che non è giunta in mare pure una stilla d'acqua torbida di quel fiume; anzi sempre, e nelle stesse grandissime piene è stata veduta scorrere dal porto di Santa Margarita, se non limpidissima, certo senza sabbioni; e n'era la causa, perchè giunta nel lago allo sbocco dal taglio nuovo in distanza di sedici miglia dal porto suddetto, e trovandosi quivi sul piano stesso del mare senz'altra caduta, fuor di quella, che coll'ingrossarsi si fa ella medesima, e dilatandosi per l'ampiezza d'esso lago, che ha di giro ben trenta miglia, perde sul bel principio ogni vigor del suo corso, e depone ogni sua terrestreità avanti d'esser giunta neppure a mezzo il lago medesimo, e tanto più dopo che vi nacquero da per tutto foltissimi cannetti, che resistendo al corso dell'acque, le sforzano tanto più a depositare il peso d'ogni terrena mistura; onde per sette, e più miglia, prima di sboccare in mare, non si trova vestigio ne' fondi, o memoria negli uomini, che in questi vent'anni ella sia veduta deponere, o seco portar sabbioni; eppure in questo tempo si sono radunati in sì gran quan-